

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 21 luglio 2011 - n. 6780

Programma regionale ERGON approvato con la d.g.r. 649 del 20 ottobre 2010. Determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/1989 del 13 luglio 2011. Approvazione del Bando per la promozione e animazione delle aggregazioni di imprese (Azione 2)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPRENDITORIALITÀ

Vista la d.g.r. n. IX/1989 del 13 luglio 2011 «Programma regionale ERGON in attuazione del D.M. MISE 7 maggio 2010 - Attuazione della d.g.r. IX/649 del 20 ottobre 2010» con la quale:

- sono state attivate, le seguenti azioni nell'ambito dell'Asse 1 «Azioni a sostegno delle aggregazioni di imprese» del Programma regionale ERGON:
 - Azione 1 «Creazione di aggregazioni di imprese»
 - Azione 2 «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese»;
- sono stati approvati i criteri applicativi delle suddette azioni;

Dato atto che il termine ultimo per la chiusura del Programma in base al D.M. MISE 7 maggio 2010 è fissato per il 13 gennaio 2014;

Considerato che:

- il bando oggetto del presente atto contiene azioni di promozione e animazione delle aggregazioni d'impresa che i partenariati radicati sul territorio dovranno mettere in atto affinché le imprese siano poste nelle condizioni di poter presentare e realizzare progetti adeguati ed eleggibili sull'azione 1 del programma ERGON;
- i progetti da attivare nell'ambito dell'azione 1, finalizzati alla diffusione del modello «rete di impresa» (ai sensi della lettera f, art. 1, comma 1, del d.m. 7 maggio 2010) per la realizzazione di attività di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico (ai sensi della lettera a, art. 1, comma 1, del DM 7 maggio 2010) presentano un elevato grado di complessità, innovatività organizzativa e sperimentale;
- pertanto tali progetti necessitano per la loro realizzazione un periodo temporale di almeno 15 mesi;
- a fronte del tempo necessario per la rendicontazione dei progetti e delle relative spese ammesse a contributo è possibile stabilire quale termine per la realizzazione e conclusione dei progetti ammessi a contributo il 30 giugno 2013;
- a decorrere dalla data del 30 giugno 2013 i soggetti beneficiari avranno a disposizione 70 giorni per la presentazione della rendicontazione finale tecnica e finanziaria dei progetti e che dopo tale scadenza Regione Lombardia dovrà rendicontare l'intero Programma ERGON al MISE entro la scadenza del 13 gennaio 2014;

Considerati i tempi necessari per la pubblicazione del bando, i suoi termini di apertura e chiusura, per l'istruttoria, la validazione e l'assunzione dei provvedimenti amministrativi conseguenti;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'avvio del programma ERGON con l'approvazione del bando inerente l'azione 2 «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese», al fine di poter permettere la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento;

Dato atto che le risorse necessarie per il bando di cui sopra ammontano ad € 2.000.000,00 e saranno rese disponibili sul bilancio regionale dell'anno 2012 a seguito di reiscrizioni ex Bassanini sull'UPB 1.1.0.3.381.6906;

Considerato che:

- non si assumeranno impegni di spesa sul bilancio regionale 2011 poiché tali risorse saranno impegnate e liquidate a partire dall'esercizio finanziario 2012;
- la concessione e l'erogazione dei contributi ai beneficiari saranno effettuate solo a seguito delle reiscrizioni di cui sopra;

Dato atto che la citata la d.g.r. n. 1989/2011 demanda a successivi atti del Dirigente della U.O. Imprenditorialità della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione l'approvazione dei bandi riguardanti l'Azione 1 e l'Azione 2;

Vista a tal fine la proposta di Bando per la «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese» (Azione 2) di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede il finanziamento di progetti finalizzati a diffondere, creare e rendere stabili presso le imprese del territorio lombardo la cultura del fare rete e le capacità aggregative tra imprese come fattore di competitività;

Ritenuto pertanto:

- di approvare la suddetta proposta di bando per la «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese» (Azione 2), di cui all'allegato «A» del presente provvedimento;
- di demandare a successivo atto la composizione e la nomina del Comitato di Gestione del Programma ERGON;
- di demandare a successivo atto l'eventuale definizione e nomina di esperti esterni a supporto delle attività valutative e istruttorie del soggetto gestore del bando;

Dato atto che, eventuali somme residue sul presente bando a seguito dell'approvazione della graduatoria, saranno utilmente destinate, qualora necessario, al finanziamento dei progetti ammessi, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse a valere sul bando per la «Creazione di aggregazioni di imprese» (Azione 1), di cui alla d.g.r. IX/1989 del 13 luglio 2011;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per quanto in premessa, il bando per la «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese» (Azione 2) di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare a successivo atto:

- la composizione e la nomina del Comitato di Gestione del Programma ERGON;
- l'eventuale definizione e nomina di esperti esterni a supporto della attività valutative e istruttorie del soggetto gestore del bando;

3. di dare atto che:

- le risorse necessarie per il bando per la «Promozione e l'animazione delle aggregazioni d'impresa» (Azione 2) ammontano ad € 2.000.000,00 e saranno rese disponibili sul bilancio regionale dell'anno 2012 a seguito di reiscrizioni ex Bassanini sull'UPB 1.1.0.3.381.6906;
- non si assumeranno impegni di spesa sul bilancio regionale 2011, poiché tali risorse saranno impegnate e liquidate a partire dall'esercizio finanziario 2012;
- la concessione e l'erogazione dei contributi ai beneficiari saranno effettuate solo a seguito delle reiscrizioni di cui sopra;
- eventuali somme residue sul presente bando a seguito dell'approvazione della graduatoria, saranno utilmente destinate, qualora necessario, al finanziamento dei progetti ammessi, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse a valere sul bando per la «Creazione di aggregazioni di imprese» (Azione 1), di cui alla d.g.r. IX/1989 del 13 luglio 2011;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito <http://www.regione.lombardia.it>.

Il dirigente
Francesco Bargiggia

Programma ERGON

*Eccellenze Regionali a supporto della Governance
e dell'Organizzazione dei Network di imprese*

AZIONE 2 - BANDO

PER LA PROMOZIONE E ANIMAZIONE DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI
 - 1.1. Obiettivi e finalità
 - 1.2. Riferimenti normativi
 - 1.3. Definizioni
 - 1.4. Dotazione finanziaria
2. INTERVENTI FINANZIABILI
 - 2.1. Contenuto degli interventi
 - 2.2. Ambiti tematici e durata
3. SOGGETTI BENEFICIARI
 - 3.1. Modalità di partecipazione e requisiti di ammissibilità
 - 3.2. Compiti e responsabilità dell'aggregazione
4. SPESE AMMISSIBILI
 - 4.1. Requisiti di ammissibilità
 - 4.2. Tipologie di spese ammissibili
 - 4.3. Regime di aiuto
 - 4.4. Intensità del contributo
5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE
 - 5.1. Presentazione delle domande
6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
 - 6.1. Ammissibilità formale
 - 6.2. Valutazione di merito ed approvazione della graduatoria finale
7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
 - 7.1. Modalità di erogazione
 - 7.2. Accettazione del contributo ed erogazione dell'anticipo
 - 7.3. Rendicontazione delle spese ammissibili sostenute
8. DISPOSIZIONI FINALI
 - 8.1. Obblighi dei Soggetti Beneficiari
 - 8.2. Decadenza e rinunce
 - 8.3. Proroghe e variazioni al progetto
 - 8.4. Monitoraggio e valutazione
 - 8.5. Ispezioni e controlli
 - 8.6. Informazioni
 - 8.7. Informativa sul trattamento dei dati personali

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Obiettivi e finalità

Regione Lombardia, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Sistema delle Camere di Commercio lombarde, con il Programma ERGON, intendono dare attuazione agli obiettivi della LR 1/2007 con riferimento al tema dello sviluppo delle aggregazioni in forma stabile tra imprese come fattore di competitività del sistema economico lombardo.

Il Programma ERGON prevede per la sua attuazione diversi assi di intervento; in particolare viene individuato l'Asse 1 - Azioni a sostegno delle aggregazioni di imprese - come ambito di riferimento per azioni dedicate al consolidamento e sviluppo in forme stabili e giuridicamente riconoscibili delle aggregazioni esistenti e la creazione di nuove aggregazioni fra imprese.

Con il presente bando si intende dare attuazione a questi indirizzi, partendo dalla riconosciuta necessità di supportare i soggetti intermedi, quali le associazioni imprenditoriali, all'avvio di progetti in grado di diffondere, creare e rendere stabili, nei loro mondi di riferimento, la cultura del "fare rete" e la capacità aggregativa tra imprese come fattori di competitività.

1.2. Riferimenti normativi

Unione Europea

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*);
- Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUUE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005);
- Comunicazione della Commissione recante orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004).

Ministero dello Sviluppo Economico

- L. 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006), articolo 1 comma 366;
- L. 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), articolo 1 comma 890;
- Decreto Ministeriale 7 maggio 2010, "Progetti a favore dei distretti industriali";

Regione Lombardia

- Legge regionale 2 febbraio 2007 n. 1, "Strumenti di competitività per le imprese ed il territorio della Lombardia";
- DGR n. 6009 del 2 agosto 2001, "Patto per lo Sviluppo dell'economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale in Lombardia";
- DGR n. 649 del 20 ottobre 2010, "Programma ERGON - Eccellenze Regionali a supporto della Governance e dell'Organizzazione dei Network di imprese".

1.3. Definizioni

I termini sotto elencati, contenuti nel presente Bando, hanno il significato di seguito loro attribuito (i termini definiti al singolare si intendono definiti anche al plurale e viceversa):

- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, istituto giuridico con il quale più soggetti – detti mandanti – conferiscono ad uno di essi – detto capogruppo o mandatario – un mandato di rappresentanza nei confronti della controparte, in questo caso Regione Lombardia. Lo scopo è quello di gestire unitariamente delle attività, definite in un contratto tra capogruppo e controparte valido per tutti i soggetti partecipanti all'associazione;
- **bando:** il presente avviso;
- **BURL:** il Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, disponibile, tra l'altro, sul sito Internet <http://www.bollettino.regione.lombardia.it/>;
- **Comitato di Gestione:** Comitato di Gestione del Programma ERGON, responsabile del coordinamento, della gestione e dell'attuazione del Programma. Nello specifico si occupa di: (a) garantire un costante monitoraggio delle attività svolte e delle risorse finanziarie utilizzate al fine di individuare e correggere tempestivamente eventuali scostamenti dalle finalità e dalle modalità di realizzazione previste; (b) validare i risultati delle fasi di istruttoria formale e valutazione di merito;
- **GURI:** la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, disponibile, tra l'altro, sul sito Internet <http://www.gazzettaufficiale.it/>;
- **GUUE:** la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, disponibile, tra l'altro, sul sito Internet <http://eur-lex.europa.eu/>;
- **MPMI:** le micro, piccole e medie imprese individuate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, citata tra i riferimenti normativi;
- **responsabile del procedimento amministrativo:** il Dirigente della Unità Organizzativa Imprenditorialità; Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione; Regione Lombardia, incaricato della gestione e del controllo del procedimento amministrativo di cui al presente bando;
- **sistema informativo:** il sistema informativo di Regione Lombardia per la presentazione telematica delle domande di partecipazione al presente bando, accessibile all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/>;
- **soggetti beneficiari:** soggetti in possesso dei requisiti previsti che, a seguito della presentazione di una richiesta di intervento, vengono ammessi al contributo a fondo perduto;
- **soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica:** CESTEC SpA, Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle piccole e medie imprese lombarde;
- **struttura competente:** Regione Lombardia; Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per il Bando è pari complessivamente a Euro 2.000.000 (duemilioni).

Le risorse necessarie saranno rese disponibili sul bilancio regionale dell'anno 2012 a seguito di reiscrizioni ex Bassanini sull'UPB 1.1.0.3.381.6906

La concessione e l'erogazione dei contributi ai beneficiari saranno effettuate solo a seguito delle iscrizioni di cui sopra.

Eventuali somme residue sul presente bando a seguito dell'approvazione della graduatoria, potranno essere destinate al finanziamento dei progetti ammessi, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse a valere sul bando dedicato alle imprese (Programma ERGON, Asse 1, Azione 1 di cui alla DGR n. 1989 del 13 luglio 2011).

2. INTERVENTI FINANZIABILI

2.1. Contenuto degli interventi

I progetti presentati a valere sul presente bando devono essere finalizzati alla definizione e realizzazione di attività e servizi che, nel contesto del complesso di azioni sviluppate nell'ambito del Programma ERGON, siano mirati a sostenere il sistema delle micro, piccole e medie imprese lombarde ed a favorire, in particolare, quei processi che, per il tramite dell'aggregazione delle imprese in rete, possono aumentarne la competitività sul mercato.

Gli interventi ammissibili hanno l'obiettivo di far crescere e consolidare nelle MPMI la cultura e la propensione a lavorare in rete attraverso (a) il sostegno e l'incentivazione all'emersione di diverse e nuove forme di fare rete/aggregazione/piattaforme tra imprese lombarde per promuovere lo sviluppo del tessuto produttivo regionale tramite lo sviluppo di relazioni di business ed accordi e (b) il sostegno ai processi di aggregazione tra le imprese, migliorando la capacità dei soggetti associativi e istituzionali di sviluppare iniziative e azioni a supporto delle aggregazioni, attraverso, indicativamente, ma non limitatamente:

- azioni finalizzate a sostenere attività di incontro e collaborazione tra imprese (incontri/appuntamenti di business tra imprese volti a sviluppare relazioni o alleanze di medio-lungo termine tra imprese lombarde e/o nazionali e/o estere) mirate al miglioramento della propria posizione competitiva (allargamento del mercato, miglioramento logistico-organizzativo, sviluppo nei processi e nei prodotti, etc.);
- iniziative tese a favorire lo sviluppo di sistemi "a rete", intensificando la collaborazione e lo scambio di conoscenze e di competenze tra imprese lombarde ed imprese nazionali ed estere (p.e. azioni di diffusione di best practice e di casi di successo di aggregazioni tra imprese, anche finalizzate a individuare nuovi percorsi e modalità per sostenere l'aggregazione tra imprese);
- momenti di approfondimento/consolidamento nella definizione di strategie e azioni per la promozione delle reti e dei network di imprese e/o per l'attrazione di investimenti sul territorio;
- azioni di diffusione della conoscenza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti a supporto dell'aggregazione e della collaborazione tra imprese (p.e. i "contratti di rete", la gestione della proprietà industriale in rete, il product life cycle management di filiera, etc.);
- azioni di creazione e/o consolidamento di marchi e brand territoriali.

I progetti presentati devono inoltre mirare, nell'ambito delle azioni attivate dal Programma ERGON, a prestare assistenza e/o servizi a supporto delle aggregazioni che verranno individuate e finanziate con il bando dedicato alle imprese (Programma ERGON, Asse 1, Azione 1 di cui alla DGR n. 1989 del 13 luglio 2011). In questo senso in sede di rendicontazione e verifica dei risultati ottenuti, un progetto di animazione si intenderà completamente compiuto e realizzato solo se riuscirà a supportare almeno due aggregazione di imprese di cui sopra, diversamente incorrerà nelle rideterminazioni definite al successivo articolo 8.2.

Le azioni dovranno inoltre favorire l'emersione delle specifiche competenze e vocazioni del territorio di riferimento.

2.2. Ambiti tematici e durata

I progetti potranno riguardare ogni ambito tematico e il termine massimo per la loro realizzazione viene fissato al 30 giugno 2013.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

3.1. Modalità di partecipazione e requisiti di ammissibilità

Possono presentare i progetti e conseguentemente essere Soggetti Beneficiari del contributo regionale le **associazioni imprenditoriali**, rappresentative dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione e del terziario, promotrici o aderenti al "Patto per lo Sviluppo dell'economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale in Lombardia" e le relative articolazioni territoriali in Lombardia, in partenariato con uno dei seguenti soggetti:

- le **università** e i relativi **dipartimenti**;
- gli **uffici per il trasferimento delle conoscenze tra università e imprese (TTO)**;
- i **centri di ricerca** costituiti ed operanti nell'ambito del sistema universitario lombardo.

In caso di **università** il criterio di partecipazione può afferire o all'università medesima in quanto tale o ai singoli Dipartimenti universitari delle predette università; ciascuno di questi soggetti (università o singolo Dipartimento universitario) può partecipare come Soggetto beneficiario ad una sola proposta e per un massimo di due proposte per università (inteso cumulativamente tra università e singoli dipartimenti).

Possono inoltre partecipare al partenariato i seguenti soggetti:

1. le **associazioni di imprese**, di livello almeno regionale, rappresentative di specifiche tematiche tecnologiche e/o produttive all'interno dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione e del terziario;
2. le **società di servizi** di proprietà e/o controllate e/o partecipate dalle associazioni imprenditoriali di cui sopra;
3. i **centri di ricerca e studio di politica industriale**;
4. i **parchi scientifici e tecnologici**;

secondo le seguenti modalità:

- A. Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)** – già costituite al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo – con mandato speciale con rappresentanza conferito al capogruppo contenente espressamente le prescrizioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 157/1995;
- B. partenariati regolati mediante specifici accordi contrattualmente vincolanti** – già sottoscritti al momento della presentazione della domanda o da sottoscrivere entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo – che disciplinino oneri e responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione dell'intervento (p.e. individuazione del capofila, attività e ruoli dei soggetti partecipanti al partenariato, impegni economici assunti da ciascuno, etc.).

Tutti i Soggetti beneficiari sopra elencati devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o operativa in Regione Lombardia;

- avere almeno 1 (uno) anno di operatività alla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando;
- non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la Pubblica Amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato, gli aiuti individuali definiti come illegali o incompatibili della Commissione Europea.

Nessun soggetto può partecipare a più di 1 (uno) progetto.

I requisiti di ammissibilità, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto e almeno fino all'avvenuta liquidazione del contributo concesso e ritenuto ammissibile a seguito della fase di rendicontazione delle spese sostenute.

In tutti i casi, la mancanza o il mancato rispetto di uno o più dei citati requisiti, condizioni e prescrizioni comporta l'esclusione totale o parziale del progetto (o la decadenza totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

3.2 Compiti e responsabilità dell'aggregazione

Le associazioni/parteneriati di cui all'articolo 3.1. devono risultare già costituite/sottoscritti al momento della presentazione della domanda oppure dovranno obbligatoriamente costituirsi/essere sottoscritti entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo.

Nel progetto, dovrà essere fornita la descrizione di esperienze pregresse realizzate dai soggetti dell'aggregazione - direttamente o per il tramite di associazioni e/o società di servizi di proprietà e/o controllate e/o partecipate - in ambiti di attività dedicati ai processi aggregativi tra imprese.

Tra i soggetti partecipanti all'aggregazione è individuato un coordinatore del progetto che, oltre ad avere il compito di raccogliere e coordinare la documentazione dei soggetti partecipanti all'associazione, è responsabile, tra l'altro, dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti di Regione Lombardia e, nello specifico, provvede a:

- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun richiedente e curare la trasmissione della conseguente documentazione;
- coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia e verso il soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto beneficiario e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia e al soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'associazione/parteneriatio e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- individuare e indicare un responsabile operativo/tecnico di riferimento per le strutture di Regione Lombardia e per il soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica.

Il coordinatore può, ma non necessariamente deve, coincidere con il mandatario dell'ATS o con il capofila del parteneriatio.

Il mandatario/capofila deve essere obbligatoriamente un'associazione imprenditoriale rispondente

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 26 luglio 2011

alla definizione di cui al precedente articolo 3.1., primo paragrafo.

Ciascun soggetto partecipante si impegna a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- in caso di soggetto privato a presentare garanzia fidejussoria per la quota di propria competenza e secondo le modalità indicate all'articolo 7.2. del presente Bando;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione.

Nel caso in cui si verificano, nel corso della realizzazione dell'intervento, eventi inerenti un soggetto partecipante che incidano sulla realizzazione delle attività progettuali di sua competenza, gli altri provvederanno, per il tramite del coordinatore del progetto, a comunicare:

- la sostituzione con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti;
- la rinuncia del partner ed il prosieguo delle attività, a condizione che venga garantito in ogni caso la dimensione minima del raggruppamento, il raggiungimento degli obiettivi del progetto, e ferme restando le previsioni di cui al successivo articolo 8.2. in riferimento a decadenza, rinuncia, rideterminazione.

Il responsabile del procedimento amministrativo, eventualmente con il supporto del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica, autorizzerà la sostituzione o il prosieguo delle attività a seguito della valutazione delle vicende sottoposte e della conseguente eventualità di procedere alla rideterminazione dell'entità del contributo.

Qualora nell'aggregazione partecipante al progetto siano coinvolti anche soggetti diversi da quelli sopra elencati si precisa che detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi regionali, pertanto le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto.

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1. Requisiti di ammissibilità

Per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile nell'ambito del presente Bando, le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato e approvato;
- relative ad attività eseguite dai Soggetti Beneficiari o da questi affidate e terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL ed entro e non oltre il 30 giugno 2013;
- effettivamente sostenute e quietanzate dai Soggetti Beneficiari, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL ed entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni solari consecutivi successivi alla conclusione dell'intervento agevolato;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

4.2. Tipologie di spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- A. attrezzature, strumentazione e materiali** di nuova fabbricazione, acquistate nel periodo di realizzazione del progetto, strettamente necessarie alla sua realizzazione e in quota proporzionale al periodo ed all'intensità di utilizzo nell'ambito del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- B. costi per l'acquisto di software e hardware di nuova fabbricazione** acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla sua realizzazione;
- C. costi per promozione e pubblicità** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (p.e. diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, promozione tramite canali online, etc.);
- D. costi di locazione di spazi** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto;
- E. costi per forniture di servizi** specifici per la realizzazione dell'intervento e caratterizzati da un contenuto altamente specialistico (p.e. traduzioni, interpretariato, etc.);
- F. spese di trasporto e soggiorno** riferibili al personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto e derivanti direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto stesso;
- G. costi per la presentazione di una fidejussione** nell'importo massimo di spesa ammissibile pari al 2% (due) dell'ammontare garantito per ogni domanda di contributo;
- H. spese notarili e di registrazione** sostenute per la costituzione dell'ATS, nell'importo massimo di spesa ammissibile di Euro 2.000,00 (duemila) per ogni domanda di contributo;
- I. consulenze tecniche esterne** specifiche e strategiche ai fini della progettazione, realizzazione e rendicontazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Per ogni consulenza esterna deve essere stipulato, tra il Soggetto Beneficiario ed il consulente un apposito contratto scritto in cui vengono definiti il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto di cui al Bando, nonché il corrispettivo pattuito ed i termini di pagamento.

Le consulenze dovranno essere rendicontate per il tramite di regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, per il tramite di apposite note con valore fiscale equivalente alle fatture).

Al termine delle attività previste, il consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante il contenuto della consulenza e gli obiettivi raggiunti.

Non sono ammissibili le consulenze ordinarie, contabili e fiscali con la sola eccezione di quelle specificamente relative ad approfondimenti di tali aspetti in relazione alle aggregazioni di imprese.

- J. costi del personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto** nella misura massima del 20% (venti) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, su base complessiva e non relativa al singolo partecipante (è dunque possibile che un partecipante contribuisca maggiormente di altri alle attività previste con proprio personale).

I costi del personale sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli ulteriori oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) dei soggetti partecipanti al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto.

Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività di ordinaria gestione.

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 26 luglio 2011

- K. costi per la formazione del personale dipendente impegnato nel progetto** nella misura massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, su base complessiva e non relativa al singolo partecipante (è dunque possibile che un partecipante debba investire in formazione maggiormente di altri);
- L. spese generali** nella misura forfettaria massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, per ogni singolo partecipante.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, e di IVA ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati.

Sono in ogni caso escluse spese:

- amministrative e di gestione o comunque servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento dei soggetti beneficiari;
- per adeguamento ad obblighi di legge;
- di manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature;
- di locazione finanziaria (leasing).

Sono altresì escluse le spese fatturate tra i soggetti della medesima aggregazione.

4.3. Regime di aiuto

Per i soggetti che svolgono attività economica le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*).

Si segnala che il suddetto regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a un singolo soggetto non debba superare Euro 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto, i beneficiari che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "*de minimis*" sono tenuti a dichiararlo.

Il contributo finale concesso sarà assegnato a ciascun beneficiario del contributo regionale in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento e tenendo conto degli aiuti "*de minimis*" già ottenuti.

Il legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) di ciascun partecipante al progetto deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "*de minimis*" già ottenuti e quelli per i quali è stata presentata richiesta dal soggetto stesso in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente Bando ed in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

4.4. Intensità del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 50% (cinquanta) della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa totale ritenuta ammissibile inferiore a Euro 50.000,00 (cinquanta-

mila) ed il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila) per progetto.

I contributi concessi ai sensi del Bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti "de minimis" concessi da qualsiasi Ente pubblico.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

5.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo ("Finanziamenti Online") raggiungibile all'indirizzo Internet:

<https://gefo.servizirl.it/>

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione. Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione dei soggetti richiedenti sono raggiungibili all'indirizzo Internet:

<https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del sistema informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche l'eventuale rettifica in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al presente Bando.

La procedura informatica, necessaria ai fini della presentazione dei Progetti a valere sul presente Bando, sarà disponibile nel Sistema Informativo

a partire dalle ore 14:00 del giorno mercoledì 21 settembre 2011

e fino alle ore 12:30 del giorno lunedì 21 novembre 2011

I soggetti richiedenti possono procedere alla propria registrazione e profilazione (qualora ancora non profilati nel Sistema Informativo) o aggiornare i dati presenti a profilo in ogni momento anche antecedente al termine di apertura sopraindicato per la compilazione elettronica della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente entro le ore 12.30 del giorno 21 novembre 2011; ai fini di detto termine farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione ed al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate.

L'assolvimento degli obblighi di bollo (marca da bollo da Euro 14,62) in forma virtuale deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on-line del Sistema Informativo.

La domanda di partecipazione al Bando che sarà generata dal Sistema Informativo al termine della compilazione on-line della domanda stessa, dovrà essere opportunamente sottoscritta dal mandatarario/capofila, pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione, mediante apposizione di firma elettronica o digitale del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) prima del caricamento definitivo nel Sistema Informativo e dell'invio on-line.

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 26 luglio 2011

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dei seguenti allegati anch'essi caricati elettronicamente sul sistema informativo:

- a. ATS/accordo di partenariato in caso di aggregazioni già costituite al momento della presentazione della domanda oppure impegno a costituirsi in ATS/partenariato entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo (allegato in file PDF);
- b. copia della carta di identità o del passaporto in corso di validità dei legali rappresentanti (o altre persone delegate a rappresentare) i Partner (allegato in file PDF);
- c. copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante (allegata in file PDF);
- d. curricula vitae dei componenti il team di progetto che evidenzino le competenze e le esperienze inerenti il progetto stesso (allegati in file PDF);
- e. la Scheda Tecnica di Progetto, sottoscritta mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) il capofila (allegato in file PDF).

Il mancato caricamento elettronico documenti di cui alle lettere (a), (b), (c) ed (e) costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica relativa alle precedenti lettere (a) - limitatamente all'ATS e all'impegno a costituirsi in ATS - ed (e) necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nei precedenti paragrafi saranno considerate inammissibili.

Pena la non ammissibilità della domanda:

- la modulistica e i relativi allegati dovranno essere compilati in ogni loro parte e, ove previsto, debitamente sottoscritti dai soggetti indicati;
- la procedura richiede obbligatoriamente la validazione della domanda di contributo per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS);
- l'assolvimento degli obblighi di bollo in forma elettronica con carta di credito (circuiti abilitati: VISA e MASTERCARD) deve essere effettuato entro e non oltre i 30 giorni solari consecutivi successivi all'avvenuto invio on-line.

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

6.1. Ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi (articolo 3.1.) e oggettivi (articoli 3.2. e 4.4.) previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando.

Nel corso dell'istruttoria il soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica può richiedere l'integrazione della documentazione incompleta – la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità – ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari consecutivi per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine di conclusione dell'esame. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda.

Al termine della fase di istruttoria formale, il responsabile del procedimento amministrativo redige l'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e lo presenta al Comitato di Gestione che procede alla validazione degli esiti.

Il responsabile del procedimento amministrativo procede quindi all'emissione del decreto di approvazione delle proposte progettuali formalmente ammissibili e di esclusione per le proposte formalmente inammissibili.

6.2. Valutazione di merito ed approvazione della graduatoria finale

L'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verrà condotta dal soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica, con l'eventuale supporto di esperti esterni da definirsi e nominare con apposito provvedimento.

Al termine della fase di valutazione di merito, il soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica trasmette al Comitato di Gestione - di cui al precedente punto 1.3 e la cui composizione è da definirsi e nominare con apposito provvedimento - gli esiti della valutazione.

Il Comitato di Gestione redige la graduatoria di merito e la trasmette al responsabile del procedimento amministrativo che, valutati gli atti, procede all'approvazione della graduatoria definitiva con proprio provvedimento.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il provvedimento di approvazione sarà di seguito pubblicato sul BURL e i suoi esiti comunicati ai soggetti interessati.

La procedura di tipo valutativo comparativo verrà condotta ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. 123/1998 e sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

A. **qualità e innovatività dei contenuti della proposta progettuale, con riferimento agli obiettivi di cui all'articolo 2.1. del Bando** (40 punti):

1. qualità e innovatività dei contenuti delle attività e dei servizi previsti dalla proposta progettuale (10 punti);
2. chiarezza e concretezza nell'identificazione degli obiettivi della proposta progettuale (10 punti);
3. rilevanza dei contenuti della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del bando (10 punti);
4. prosecuzione delle attività del programma oltre la conclusione del progetto (10 punti).

B. **implementazione del programma di progetto** (30 punti):

1. coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi) (10 punti);
2. completezza e consistenza delle risorse (umane, organizzative e strumentali) e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto (10 punti);
3. adeguatezza del piano di comunicazione/diffusione delle attività e dei servizi previsti dalla proposta progettuale (10 punti).

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 26 luglio 2011

C. impatto della proposta progettuale (30 punti):

1. dimensione dell'iniziativa (numero di settori e imprese raggiungibili dalle attività e dai servizi previsti dall'iniziativa proposta e ampiezza territoriale dell'aggregazione proponente) (10 punti);
2. ricadute positive – garantite dalle attività e dai servizi previsti dall'iniziativa proposta – sulle imprese in termini di consolidamento e sviluppo delle aggregazioni esistenti, nonché di creazione e sviluppo di nuove aggregazioni di imprese (10 punti);
3. ricadute positive – garantite dalle attività e dai servizi previsti dall'iniziativa proposta – sulle imprese in termini di miglioramento della loro competitività (p.e. capacità di innovare, incremento occupazionale, penetrazione di nuovi mercati geografici, settori e/o canali distributivi, incremento delle quote di mercato e/o riposizionamento in fasce di mercato a maggiore valore aggiunto, diffusione di sistemi di gestione della qualità e ambientale a livello di aggregazioni di imprese, creazione, consolidamento e diffusione di brand territoriali, etc.) (10 punti).

Per essere ammissibili al contributo i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo pari ad almeno 60 (sessanta) punti.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1. Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato agli aventi diritto in due soluzioni :

1. anticipo pari al 40% (quaranta) del contributo concesso con contestuale presentazione, in caso di soggetti privati, di una fidejussione bancaria o assicurativa escutibile a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, per un importo pari all'anticipazione, valida a tutto il 31/03/2014;
2. saldo del contributo concesso, a seguito della verifica della documentazione di rendicontazione finale presentata e alle condizioni di cui al successivo articolo 8.2.

L'anticipo sarà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari proporzionalmente all'investimento proposto da ciascuno in sede di presentazione del progetto.

Il saldo sarà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari in base alle spese effettivamente sostenute da ciascuno e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Sia per l'anticipo che per il saldo Regione Lombardia – per il tramite del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica – procederà all'acquisizione e verifica, per ciascun partner e laddove pertinente/applicabile, della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione ossia:

- certificato della CCIAA di riferimento – non anteriore a 6 (sei) mesi – dal quale risulti l'inesistenza di procedure concorsuali a carico e dicitura antimafia (in tutti i casi il documento deve essere presentato da ciascun Soggetto Beneficiario);
- per importi la cui entità complessiva sia pari o superiore a Euro 154.937,07 (centocinquantaquattromilanovecentotrentasette/07), la documentazione prevista dal DL 8 agosto 1994 n. 490, attuativo della L. 17 gennaio 1994 n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni (normativa antimafia);
- l'attestazione dell'assolvimento degli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (DURC), valida al momento dell'erogazione (dal rilascio ha durata di un mese);
- verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e della circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000 (diecimila).

L'erogazione del contributo sarà effettuata entro 60 (60) giorni solari consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta completa di tutti i documenti indicati.

Ai sensi degli adempimenti di cui DPR 600/1973, art. 28, comma 2, viene applicata, se dovuta, una ritenuta di acconto del 4% (quattro) sul contributo concesso.

7.2. Accettazione del contributo ed erogazione dell' anticipo

Entro 15 (quindici) giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di assegnazione e concessione dei contributi, i Soggetti Beneficiari - per il tramite del coordinatore del progetto - sono tenuti a comunicarne l'accettazione (in conformità al modello che verrà reso disponibile nell'apposita sezione del Sistema Informativo) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a:

Regione Lombardia

c/o CESTEC SpA

Programma ERGON

Viale F. Restelli, 5/A

20131 Milano

e anticipata a mezzo posta elettronica all'indirizzo ergon@cestec.it. Il termine sopra indicato è tassativo ed a pena di decadenza dal contributo.

Entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, i Soggetti Beneficiari devono trasmettere al soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica la documentazione necessaria all'erogazione dell'anticipo, in particolare:

- richiesta di erogazione dell' anticipo corredata da:
 - a. **copia dell'atto di costituzione ATS/accordo di partenariato** qualora non risultasse già costituito al momento della presentazione della domanda di partecipazione (come previsto al precedente articolo 3.1.);
 - b. **garanzia fideiussoria** per la quota di anticipazione richiesta e concessa come indicato precedente articolo 7.1..

anzie fideiussorie, escutibili a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, possono essere prestate da banche, imprese di assicurazione (di cui alla L. 348/1982), dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB (così come modificato dal D.lgs. n. 141/2010) e nella fase transitoria relativa alla piena operatività dell'Albo di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 141/2010 anche dagli intermediari finanziari iscritti ai sensi degli artt. 106 e 107 del TUB nonché dai confidi iscritti ai sensi dell'art. 107 del TUB; la fidejussione dovrà essere prestata nel rispetto delle modalità indicate nella DGR n. 1770 del 24 maggio 2011. Regione Lombardia si riserva di valutare la possibilità di una convenzione con il sistema dei confidi lombardo per agevolare la stipula delle garanzie fideiussorie da parte dei Soggetti Beneficiari.

7.3. Rendicontazione delle spese ammissibili sostenute

Ai fini della liquidazione del saldo, i Soggetti Beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa al soggetto inca-

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 26 luglio 2011

ricato dell'assistenza tecnica entro i 70 (settanta) giorni solari consecutivi successivi alla conclusione dell'intervento agevolato (a tal fine fa fede la data indicata nella Scheda Tecnica di Progetto, fatte salve le previsioni del successivo articolo 8.3.).

Rendicontazione tecnica

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, firmata dal sottoscritto dal legale rappresentate (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto mandatario dell'ATS o capofila del partenariato, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse. Per le spese di personale dipendente dovranno essere indicati, per ciascun lavoratore, la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, la qualifica posseduta e il tipo di attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione dell'intervento.

La relazione dovrà attestare altresì l'assistenza e/o prestazione di servizi alle aggregazioni di imprese ammesse a contributo nel bando dedicato alle imprese (Programma ERGON, Asse 1, Azione 1 di cui alla DGR n. 1989 del 13 luglio 2011).

Rendicontazione finanziaria

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e dovrà essere presentata utilizzando i modelli appositamente predisposti che saranno resi disponibili sul sito Internet di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefo.servizirl.it/>).

La documentazione di richiesta di saldo sarà corredata da:

- A. fotocopia della **carta di identità o del passaporto** in corso di validità dei legali rappresentanti (o altre persone delegate a rappresentare) ciascun beneficiario;
- B. **copia semplice delle fatture o di altri documenti contabili fiscalmente validi** elencati nei rendiconti analitici citati al precedente punto B, debitamente quietanzati ed indicanti espressamente la relazione con l'intervento agevolato.
- C. **per ogni consulenza esterna**, dovrà essere allegata - oltre a fotocopia del contratto e delle fatture di spesa quietanzate, che andranno indicate nei rendiconti analitici di cui al precedente punto B - **apposita relazione finale**, predisposta dal consulente, riguardante il contenuto della consulenza e gli obiettivi raggiunti.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza possono consistere, ad esempio, in una fotocopia di ricevuta bancaria o dell'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni).

Per il costo del personale dipendente adibito alla realizzazione del progetto vanno indicati il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario con le relative modalità di calcolo e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente dei Soggetti Beneficiari del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai Soggetti Beneficiari.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione e fatte salve le previsioni di cui al successivo articolo 8.2.

Una spesa finale sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà alcun aumento del contributo da liquidare.

Non sono ammessi:

- la fatturazione incrociata tra i soggetti aderenti all'ATS/partenariato;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (p.e. permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, etc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze ai soggetti beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1. Obblighi dei Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a. mantenere i requisiti e rispettare le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità dei contributi;
- b. se imprese essere attivi e non essere sottoposti a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali sia in corso che nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- c. assicurare che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- d. assicurare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari, integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
- e. assicurare che le spese di personale dipendente indicate nel rendiconto analitico risultano integralmente corrisposte ai dipendenti stessi e regolari sotto il profilo previdenziale, assistenziale e assicurativo;
- f. ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- g. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- h. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
- i. richiedere al responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il progetto nel corso della sua realizzazione;

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 26 luglio 2011

- j. assicurare la coerenza della esecuzione del Progetto con i contenuti progettuali delle proposte approvate;
- k. accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Lombardia;
- l. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria da Regione Lombardia per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione;
- m. conservare, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- n. garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- o. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- p. fornire sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio;
- q. compilare il questionario di valutazione dell'iniziativa disponibile sul sistema informativo alla conclusione del progetto o all'erogazione a saldo.

8.2. Decadenza e rinunce

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decadrà, totalmente o parzialmente, con provvedimento di Regione Lombardia, qualora:

1. non vengano rispettati dai Soggetti Beneficiari gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti;
2. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la proposta progettuale;
3. a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili risultino inferiori:
 - a. di una percentuale superiore al 20% (venti) del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla decadenza totale del contributo;
 - b. di una percentuale inferiore al 20% (venti) del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla rideterminazione dell'importo del contributo.

Inoltre, se a seguito della verifica della rendicontazione tecnica non si accerterà la sussistenza del supporto ad almeno 2 aggregazioni di imprese ammesse a contributo (nel bando dedicato alle imprese - Programma ERGON, Asse 1, Azione 1 di cui alla DGR n. 1989 del 13 luglio 2011) si procederà secondo la seguente modalità:

- a. se l'associazione/partenariato non dimostrerà di aver prestato assistenza e/o servizi ad alcuna aggregazione che sarà stata ritenuta ammessa e finanziabile a valle del bando per la creazione di aggregazioni di imprese nell'ambito del Programma ERGON, si procederà alla decadenza parziale dal contributo relativamente alla parte a saldo;
- b. se l'associazione/partenariato dimostrerà di aver prestato assistenza e/o servizi ad 1 (una) un'aggregazione che sarà stata ritenuta ammessa e finanziabile a valle del bando per la creazione di aggregazioni di imprese nell'ambito del Programma ERGON, si procederà alla decadenza parziale dal contributo relativamente al 50% (cinquanta) della parte a saldo.

Qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, i Soggetti Beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, oltre agli interessi maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso Euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 (cinque) punti percentuali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e/o di rideterminazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento a firma del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto mandatario dell'ATS/capofila del partenariato. La comunicazione dovrà essere anticipata a mezzo posta elettronica all'indirizzo ergon@cestec.it.

8.3. Proroghe e variazioni al progetto

Eventuali richieste di proroga del termine previsto per la realizzazione dell'intervento – derivanti da cause indipendenti dalla volontà dei Soggetti Beneficiari – potranno essere inoltrate, non appena se ne riscontri l'esigenza, presentando al responsabile del procedimento amministrativo apposita richiesta scritta, firmata dal legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto mandatario dell'ATS/capofila del partenariato e adeguatamente motivata. La richiesta dovrà essere anticipata a mezzo posta elettronica all'indirizzo ergon@cestec.it.

La proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 3 (tre) mesi. Regione Lombardia si riserva il diritto di concedere proroghe di durata inferiore al massimo qui indicato, in particolare in relazione a quei progetti il cui termine coincida con il limite previsto al precedente articolo 2.2.

Eventuali richieste di variazioni al progetto approvato potranno essere inoltrate, non appena se ne riscontri l'esigenza, presentando al soggetto responsabile del procedimento amministrativo apposita richiesta scritta, firmata dal legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto mandatario dell'ATS/capofila del partenariato, adeguatamente motivata e comunque rispettando il limite di spesa ammessa (in proposito si veda anche l'articolo 8.2. che precede). La richiesta dovrà essere anticipata a mezzo posta elettronica all'indirizzo ergon@cestec.it.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che evidenzii e motivi gli scostamenti previsti rispetto al progetto approvato. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta – sia di proroga che di variazione – è approvata se entro 45 (quarantacinque) giorni solari consecutivi dal ricevimento della stessa la struttura competente non risponde motivando l'eventuale diniego.

8.4. Monitoraggio e valutazione

Regione Lombardia – direttamente o per il tramite di incaricati – svolge un'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma ERGON.

A tale fine i Soggetti Beneficiari sono tenuti – con le modalità e nei tempi concordati con Regione Lombardia o con i soggetti da questa incaricati – a fornire piena collaborazione e informazione in merito allo stato di attuazione degli interventi trasmettendo, laddove richiesti, tutti i dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo.

8.5. Ispezioni e controlli

Regione Lombardia – direttamente o per il tramite di incaricati – si riserva il diritto di effettuare controlli periodici, anche a campione, presso la sede dei Soggetti Beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

A tale fine i Soggetti Beneficiari si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia o dei suoi incaricati e/o delegati – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo a saldo.

8.6. Informazioni

Le richieste di informazione e/o chiarimenti relativi al Bando e agli adempimenti ad esso connessi, potranno essere richieste esclusivamente tramite il servizio di help desk disponibile sul sito Internet <http://www.cestec.it/ergon/helpdesk> a partire dalle ore 9:00 del giorno 29 agosto 2011. Le risposte alle richieste pervenute secondo le modalità sopra indicate saranno fornite entro 3 (tre) giorni lavorativi.

Le richieste di informazione e/o chiarimento potranno essere formulate fino a 3 (tre) giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato al precedente articolo 5.1. per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Bando.

Le risposte ai quesiti tempestivamente pervenuti saranno rese pubbliche sotto forma di FAQ sul sito Internet sopra richiamato.

Informazioni e assistenza relative al sito Internet di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefo.servizirl.it/>) potranno essere richieste tramite l'indirizzo di posta elettronica assistenza@regione.lombardia.it, oppure al numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle ore 8:30 alle ore 17:00.

8.7. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;
- responsabili del trattamento dei dati sono CESTEC SpA, nella persona del Direttore Generale – Viale F. Restelli, 5/A – 20124 Milano e Lombardia Informatica SpA, nella persona del Legale Rappresentante – Via Don G. Minzoni, 24 – 20158 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;

il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.